



ANFAO

**I MERCATI INTERNAZIONALI CONTINUANO A SOSTENERE L'OCCHIALERIA ITALIANA:  
NEL PRIMO SEMESTRE 2013 LE ESPORTAZIONI A +5,4%.**

**TORNA A CRESCERE L'EUROPA: FRANCIA E GERMANIA AL VERTICE PER LE ESPORTAZIONI  
DEL SETTORE NEL SEMESTRE.**

**NEL MERCATO INTERNO, SEBBENE SI SIA ANNUNCIATA LA FINE DELLA RECESSIONE, LA  
RIPRESA SEMBRA ANCORA TROPPO LONTANA E I CONSUMI SOFFRONO ANCORA.**

Milano, Ottobre 2013 – Una fortissima vocazione internazionale che ha consentito e consente di cogliere al massimo tutte le opportunità dalle esportazioni, bilanciando un mercato interno totalmente asfittico: ecco la fotografia del settore dell'occhialeria nell'ultimo quinquennio.

*“Nell’attesa di segnali positivi sul versante interno, i dati di export del primo semestre 2013 confermano ancora questa tendenza comunque per noi confortante. – dice Cirillo Marcolin Presidente di ANFAO – È la testimonianza di quanto siamo apprezzati nel mondo, e di quanto l’inclinazione internazionale delle nostre aziende sia davvero un fattore chiave.”*

A livello di produzione e occupati è ancora presto per fare analisi approfondite. Sembra essere ad oggi confermata la dinamica del 2012 con una leggera crescita della **produzione (+4,2%) sostenuta dalle esportazioni.**

**Nel primo semestre del 2013 le esportazioni complessive del settore sono cresciute del 5,4% in valore rispetto allo stesso periodo del 2012.** Considerando i due comparti principali,

le esportazioni di **occhiali da sole** sono **aumentate del 6,3%**, quelle di **montature del 4,7%**, sempre a livello tendenziale.

È stato di oltre 1.483 milioni di euro il valore delle esportazioni dell'occhialeria italiana nel mondo nei primi sei mesi del 2013, il **saldo attivo della bilancia commerciale del settore ha superato quota 1.000 milioni di euro**.

A livello di **aree geografiche** ottima la performance delle esportazioni italiane dell'occhialeria in **America (+11,8%)**, buona in **Europa (+6%)**, poco brillante in **Asia**, dove sostanzialmente restano stabili rispetto al primo semestre dell'anno precedente (**-1,3%**).

In America si conferma il ruolo chiave degli **Stati Uniti**, primo paese di riferimento del settore con una quota vicina al 23% sulle esportazioni italiane dell'occhialeria. Qui l'export nel primo semestre 2013 ha registrato una variazione tendenziale positiva del **11,5%** (+4,8% per le montature e +14,2% per gli occhiali da sole).

In Europa, dove alcuni grandi paesi hanno ripreso a crescere a un livello più che accettabile, nel semestre spicca il risultato che le nostre esportazioni hanno registrato in **Francia**, secondo paese di riferimento per il settore con una quota di poco inferiore al 15% sull'export complessivo di occhiali da sole e montature. Nel primo semestre 2013 le esportazioni italiane dell'occhialeria sono **cresciute in valore del 9,6%** rispetto allo stesso periodo del 2012, in particolare spolvero le **montature (+13,1%)**, più che discreta la performance dell'export del **sole (+7,1%)**.

Anche il mercato tedesco si è mostrato particolarmente ricettivo nel primo semestre del 2013: le esportazioni italiane di occhiali da sole e montature in **Germania** hanno segnato una **crescita tendenziale in valore del 17,9%** (+28,3% le montature, +10,5% gli occhiali da sole).

*“È importante che l'Europa torni a crescere a un buon livello, i risultati in Francia e Germania ci fanno ben sperare, speriamo che non tardino troppo a risalire la china anche gli altri paesi*

*(primo fra tutti il Nostro). L'Europa è un mercato maturo, ma resta ancora un riferimento importante per i nostri prodotti.*" – sottolinea Marcolin.

Accanto alle tradizionali mete, l'occhialeria italiana da tempo guarda con interesse **ai paesi emergenti e ai mercati più lontani**, le performance delle esportazioni in queste aree sono in costante crescita e contribuiscono al successo complessivo del settore.

Nel primo semestre del 2013 le esportazioni di occhiali da sole e montature si sono particolarmente distinte in tal senso in **Brasile (+27%), Turchia (+21,7%), Corea del Sud (+18,4%), Messico (+17,4%), Thailandia (+13,3%), Russia (+10,1%)**.

In valore assoluto si tratta di paesi che hanno una quota sulle esportazioni italiane del settore inferiore al 3%, quota, però, che solo qualche anno fa non superava lo 0,5%.

*"È chiaro che continuando a crescere questi paesi diventano importanti e le loro potenzialità per le nostre esportazioni davvero concrete."* – precisa sempre Marcolin.

A stonare in questo coro di apprezzabili risultati è l'andamento del **mercato interno**.

Se è vero, come dicono molti analisti, che nel 2012 si è probabilmente toccato il momento peggiore, tuttavia il primo semestre 2013 non mostra ancora segnali di recupero: la caduta si arresta, ma il segno resta sempre negativo perché i consumi non reagiscono ancora.

*"Vedremo come andrà la seconda parte dell'anno, speriamo si possa invertire finalmente la rotta. Se è vero, infatti, – conclude il Presidente di ANFAO – che le esportazioni sostengono la nostra produzione, è altrettanto vero che la situazione del Paese mina ogni giorno le possibilità di investimento e di lavoro di ogni singola impresa. Ci appelliamo alle Istituzioni perché accolgano le nostre richieste e effettuino il prima possibile le riforme necessarie e indispensabili per tornare a crescere."*